

## **Battere Sarkozy Radicare il Fronte di sinistra**

Il primo turno delle elezioni presidenziali è stato anzitutto una sconfitta di Sarkozy e dell'UMP che si erano posti l'obiettivo di passare in testa alla prima tornata. Il totale dei voti della destra (Sarkozy, Bayrou, Dupont-Aignan) segna un netto arretramento rispetto a 2007. Il rifiuto di Sarkozy, della sua politica, della sua arroganza... è lampante.

Ma è evidentemente il risultato di Marine Le Pen che suscita inquietudini. In termini di voti, migliora il risultato del 2002.

La strategia di Sarkozy, che è consistita nel battere sugli stessi temi reazionari di M. Le Pen, ha, in fin dei conti, giovato soprattutto a questa ultima. E l'appello immediato di Sarkozy agli elettori del Front National (FN) non fa che rinforzare i legami politici ed ideologici che non ha smesso di tessere con questo partito.

Le cause e le motivazioni del voto FN sono molteplici, in un contesto di crisi profonda che alimenta le paure, le delusioni, le frustrazioni. Marine Le Pen ha manovrato sulla forte ostilità alla costruzione europea che generalizza le politiche di austerità e disprezza la volontà dei popoli.

Inoltre ha risaldato la corrente dell'estrema destra "tradizionale" riprendendo i suoi temi reazionari. La lotta contro il FN è stata condotta a fondo da J. L. Mélenchon, il candidato del Fronte di sinistra. Gli ha strappato la maschera "sociale" che aveva infilato, vietandogli di parlare a nome dei lavoratori. Questa lotta è stata indispensabile e va ad onore del Fronte di sinistra di averla ingaggiata e di avere dimostrato che era possibile fare arretrare il FN su questo terreno. Bisognerà proseguire questa sfida, con coraggio e determinazione, sui problemi e sui terreni sui quali il FN e Le Pen continuano a ingannare i settori popolari.

Il Fronte di sinistra ha messo in moto una dinamica ed una forza che hanno segnato profondamente e sempre di più questa campagna elettorale, imponente le esigenze del movimento operaio e popolare attraverso grandi assembramenti nelle piazze delle grandi città. Ha restituito fiducia alle decine di migliaia di uomini e di donne che si sono impegnati in questa campagna e che vogliono continuare la lotta per una vera rottura con questo sistema disumano.

Questa forza deve continuare a radicarsi ed a svilupparsi negli strati popolari, conquistare la gioventù, trascinare sempre più i sindacalisti, i militanti e le militanti che lottano per l'emancipazione delle donne, contro lo stato poliziesco, la criminalizzazione della protesta sociale, di chi si batte contro le politiche distruttrici dell'ambiente, di chi combatte le politiche di guerra e lavora per sviluppare la solidarietà tra i popoli... questo è il senso dell'impegno preso durante l'ultima grande riunione del Fronte di sinistra: "continuare insieme", fare vivere il Fronte di sinistra per andare verso un fronte popolare.

I compiti ed i prossimi appuntamenti sono chiari:

Il 1 Maggio, nelle strade, col movimento sindacale, con le esigenze sociali portate in questa campagna dal Fronte di sinistra;

Al secondo turno, nessun voto deve mancare per cacciare Sarkozy ed impedire così l'avvento di un governo di destra-FN;

Lanciare il Fronte di sinistra nella campagna per far eleggere il massimo di deputati sulla base del programma del Fronte di sinistra.

"Non abbandoniamo niente!"

*Parigi, 23 aprile 2011*

**Partito Comunista degli Operai della Francia**

Membro del Fronte di Sinistra